



Roma, 20 Maggio 2024

Prot. n. 197

La parziale rivalutazione delle pensioni non tutela dall'inflazione Necessarie misure per migliorare il potere d'acquisto dei pensionati

Venerdì 17 maggio il Segretario Generale è intervenuto alla Conferenza dedicata all'Europa dal tema **“Vivere e lavorare nell'UE”** organizzata dalla **CESI (Confederazione Europea dei Sindacati Indipendenti)** alla quale **CONFEDIR** aderisce, con la quale lavoriamo per migliorare le condizioni di lavoro per i lavoratori in Europa e per incrementare una forte dimensione sociale nell'UE.

L'intervento del Segretario si è focalizzato sul potere d'acquisto delle pensioni e le ripercussioni dell'inflazione sulle stesse. **In molti Paesi, l'impennata dell'inflazione ha fatto crescere le spese degli anziani più di quelle subite dalle altre generazioni più giovani**, perché l'energia e i prodotti alimentari costituiscono una quota più elevata nel paniere dei consumi delle persone anziane rispetto a quella di altre fasce d'età.

Oltre la metà dei Paesi dell'OCSE protegge completamente i pensionati dall'andamento dell'inflazione nel tempo, indicizzando le pensioni ai prezzi o alla crescita dei salari reali, se positiva.

In Italia, invece, il recupero parziale dell'inflazione per le pensioni non è un'eccezione, è la regola. Negli ultimi 20 anni la perequazione è stata parzialmente bloccata per ben 18 volte.

Alla parziale rivalutazione delle pensioni deve aggiungersi anche che, i pensionati italiani, sono tra i più tassati in Europa.

“Le misure applicate e sopradescritte dimostrano come il sistema pensionistico pubblico del nostro Paese non dia una tutela sufficiente al rischio inflazione, ha dichiarato il Segretario Generale Poerio - Occorrono politiche per la crescita economica e demografica.

Le politiche pensionistiche italiane devono collocarsi in un più ampio spettro di politiche per la crescita economica e demografica. Nella prossima legge di bilancio sarà necessario, quindi, migliorare i criteri di rivalutazione dei trattamenti pensionistici in godimento, ciò per salvaguardare al meglio il potere d'acquisto delle pensioni dall'aggressione dell'inflazione. Restituire capacità di spesa ai pensionati - *ha concluso il Segretario* - è strategico anche per la tenuta dei consumi, soprattutto in questo momento difficile per l'Italia e l'Europa, e per la creazione di ricchezza e di lavoro”.